



Comune di Pontedera

Provincia di Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione Numero 2 del 19/02/2019

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO "EX FABBRICA DI PRODUZIONE CAFFÈ E SURROGATI CRASTAN" INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SCHEDA AR11 UTOE PONTEDERA OVEST - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 111 E 119 DELLA L.R. N. 65/2014

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciannove del mese di Febbraio, alle ore 16:302, nell'apposita sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in data 12/02/2019 Prot. n. 5631 in seduta pubblica di CONVOCAZIONE PRIMA, SESSIONE ORDINARIA

Risultano presenti i Signori:

MILLOZZI SIMONE	P	CASELLI SELENE	P
PAOLUCCI ANDREA	P	CIAMPALINI GIORGIO	P
PANDOLFI DOMENICO	P	CURCIO LUCIA	P
PUCCINELLI ALESSANDRO	A	DELLA BELLA FLORIANO	P
BARONI FEDERICA	A	LEONE EUGENIO	P
BELLI MATTIA	P	TOGNETTI FABIO ROBERTO	P
BRACCINI FABRIZIO	P	BARABOTTI FEDERICA	P
BOLOGNESI DAMIANO	P	TONCELLI FABIOLA	P
CAPPELLI SIMONE	P		

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97, comma 4°, lettera a) del Decreto legislativo 18,08,2000, n. 267, e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale Dott. Marzia Venturi.

Presiede la Presidente del Consiglio Lucia Curcio.

Assistono alla seduta senza diritto di voto gli Assessori:

CANOVAI LIVIANA, FRANCONI MATTEO, PIRRI ANGELA

La Presidente ha accertato il numero legale per poter deliberare validamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del relatore Sindaco Simone Millozzi, come risulta dalla registrazione integrale conservata in atti,

Premesso che:

Il Comune di Pontedera è dotato:

- di Piano Strutturale (PS), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2004 e successiva variante semplificata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 16 del 22 aprile 2015;

-di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, pubblicato sul BURT n. 16 del 22 aprile 2015 e successiva Variante di Rigenerazione Urbana approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23 marzo 2018 che ha individuato gli edifici e le aree connotate di degrado da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana d'attuare mediante la predisposizione di Piani di Recupero ai sensi dell'art. 119 della LR n. 65/2014;

Considerato che:

-in data 6 agosto 2016 la società Crastan Immobiliare Srl, più avanti denominata Proponente, in qualità di proprietaria degli immobili posti nel centro città di Pontedera tra via Tosco Romagnola, via I Maggio e l'ex autofficina Automar, rappresentati al Catasto Fabbricati del Comune di Pontedera, in tutto o in parte, dalle particelle nn. 4, 5 e 6 del foglio n. 10 della superficie territoriale complessiva di circa 7.355 mq, ha presentato un Piano di Recupero (PdR) ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 65/2014 per l'attuazione della Scheda-Norma AR11 Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan;

-nel RU vigente l'area di cui al punto precedente ricade nella UTOE 1B1a e costituisce il comparto AR 11 i cui interventi sono disciplinati dalla relativa scheda AR 11 allegata alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Regolamento Urbanistico (R.U.) sotto la lettera "A";

-la predetta scheda prevede un incremento di SUL fino al 30% quale incentivo al trasferimento o al recupero oltre ad un ulteriore incremento del 10% quale premio per l'utilizzo di sistemi di rendimento energetico dei manufatti e quindi per un totale di SUL realizzabile di mq 12.034,16 (dodicimila e trentaquattro, 16). Il RU prevede altresì la possibilità in via perequativa di trasferire a distanza, parte della SUL su altro comparto ex art. 100 L.R. n. 65/2014;

-in virtù delle potenzialità edificatorie del comparto ed in osservanza delle norme tecniche sopra dette la società Crastan Immobiliare Srl ha presentato un progetto che si colloca nell'ambito di un'operazione di perequazione urbanistica a distanza tra comparti discontinui la quale consente di trasferire volumi impropri da ambiti urbani e rurali verso aree maggiormente idonee ad ospitare tali volumi, in ottemperanza agli obiettivi strategici del vigente RU di incentivare il trasferimento di volumetrie esistenti connotate di degrado fisico e/o socio-economico e ridurre il carico urbanistico nel capoluogo attraverso il trasferimento di volumetrie in località Il Chiesino. La proposta di piano di recupero prevede che la SUL presente nel comparto venga trasferita nel comparto attuativo D2b in località il Chiesino, già destinato dal RU ad accogliere nuove superfici ed a trasferire da questo comparto, verso il comparto AR 11 una SUL a destinazione commerciale e direzionale;

-il progetto è stato esaminato dal 3° Servizio "Urbanistica" del 1° Settore che in fase istruttoria ha ritenuto opportuno espletare talune conferenze di servizi istruttorie per l'esame congiunto dei vari interessi coinvolti nei procedimenti amministrativi inerenti il piano di recupero di cui all'oggetto, nonché dei correlati piani attuativi de "Il Chiesino" e della "ex fonderia Ceccanti" tenutesi in data 06/02/2017 e 21/05/2018 le quali hanno determinato la necessità di apportare talune integrazioni grafiche e documentali al progetto, prodotte a cura della società Proponente in fasi successive;

- le suddette integrazioni e/o modifiche apportate al progetto hanno consentito di avviare la variante semplificata al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico finalizzata all'attuazione dei Piani di recupero "Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan" e "Ex Fonderia Ceccanti", nonché per il trasferimento della capacità edificatoria in località Il Chiesino allo scopo di dare esecuzione al comparto n. 4 di tipo C2/D2b;

-con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 4/10/2018 è stato avviato, contestualmente all'avvio della procedura di formazione della variante e dei correlati piani attuativi di cui sopra, il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) previsto dall'art. 22 della Legge Regionale n.10/2010;

-con determinazione n. 14/2019 l'Autorità competente in materia ambientale ha escluso la variante e i correlati piani attuativi dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

-con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data odierna e resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, è stata adottata la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per la definizione attuativa dei comparti urbanistici e all'esecuzione contestuale e reciprocamente vincolata dei seguenti ambiti interessati dalla perequazione urbanistica a distanza: Scheda AR11 "Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan" – UTOE Pontedera Ovest; Scheda AT3/B15 "Ex Fonderia Ceccanti" in Località Vallicelle – UTOE La Rotta; Comparto 4 di tipo D2b – UTOE Il Chiesino;

-con la suddetta variante la capacità edificatoria a carattere residenziale delle Schede-Norma AR11 (12.034 mq) e AT3/B15 (7.319 mq) è stata trasferita rispettivamente in tutto o in parte nel Comparto 4 di tipo D2b dell'UTOE Il Chiesino, determinando la diversa destinazione d'uso rispetto a quella originalmente prevista dal piano a carattere commerciale-artigianale per la stessa quantità di quanto trasferito. Viceversa una quota eccedente di capacità edificatoria a carattere commerciale-artigianale del Comparto 4 di tipo D2b (4700 mq) è stata trasferita nella Scheda-Norma AR11 per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana della Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan;

-terminato con esito positivo l'esame istruttorio del progetto, anche alla luce delle integrazioni pervenute, in ultimo in data 04/02/2019, prot. n. 4646/2019, il servizio Urbanistica ha ritenuto ricorrere le condizioni per avviare l'iter di adozione del piano di recupero, ai sensi degli artt. 111 e 119 della L.R. n. 65/2014;

Visto il progetto di piano di recupero di iniziativa privata denominato "Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan" complessivamente costituito dai seguenti elaborati:

TAVOLE:

A01_Inquadramento urbanistico;
A02_Rilievo topografico stato attuale;
A03_Stato attuale planimetria e sezioni;
A04_Planimetria catastale calcolo superfici SUL;
A05_Stato attuale edificio storico;
A06_Stato attuale rilevamento fotografico;
A07_Prospetti ambientali fotografici;
A08_Prospetti ambientali fotografici;
B01_Planimetria di progetto;
B02_Piante progetto (PT-P1);
B03_Piante progetto (P2-P3);
B04_Piante progetto (P4-P5);
B05_Piante progetto (P6-Copertura);
B06_Calcolo Sua;
B07_Calcolo SUL;
B08_Verifiche urbanistiche;
B09_Prospetti geometrici e sezioni;
B10_Render ed inserimenti fotografici;
B11_Render ed inserimenti fotografici;
B12_Utenze acquedotto;

B13_Utenze energia elettrica;
B14_Utenze fognatura nera;
B15_Utenze fognatura bianca;
B16_Utenze telefonia;
B17_Utenze illuminazione pubblica;
B18_Progetto viabilità pubblica particolari e sezioni;
B19_Sezioni stradali;
B20_Utenze gas;
B21_Geofor;
B22_Distanza argine;
B23_Legge 13/1989;
B24_Sovrapposto;
B25_UMI;
B26_Collegamento ciclopista Arno.

DOCUMENTAZIONE TECNICA:

Relazione architettonica ed urbanistica;
Relazione storica sull'edificio da declassificare;
Visure catastali;
Estratto mappa catastale;
Parere Acque SpA;
Relazione acquedotto;
Relazione fognatura nere;
Relazione fognatura bianca;
Parere e-distribuzione SpA;
Parere Geofor;
Parere preliminare TELECOM;
Relazione sulle scelte della viabilità pubblica;
Parere preliminare Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
Parere preliminare 2i Rete Gas;
Dimensionamento vasca laminazione;
Computo metrico lavori di urbanizzazione;
Valutazione clima acustico;
Relazione prevenzione incendi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

Planimetria di distribuzione e posizionamento apparecchiature impianto elettrico;
Planimetria generale d'insieme;
Schema quadro elettrico "Q1" - Area n.1 (Aree standard pubbliche oggetto di cessione gratuita);
Computo metrico estimativo - Area n.1 (Aree standard pubbliche oggetto di cessione gratuita);
Schema quadro elettrico "Q2" - Area n.2 (Opere pubbliche esterne al comparto);
Computo metrico estimativo - Area n.2 (Opere pubbliche esterne al comparto);
Schema quadro elettrico "Q3" - Area n.3 (Aree a standard pubblici non oggetto di cessione);
Computo metrico estimativo - Area n.3 (Aree a standard pubblici non oggetto di cessione);
Computo metrico estimativo - Opere per allaccio ENEL;
Relazione tecnica e relazione di verifica illuminotecnica.

INDAGINI GEOLOGICHE:

Relazione geologica;
Nota integrativa L.R. n. 41/2018;

costituenti un insieme sistematico di opere finalizzate alla edificazione massima di una superficie utile lorda massima di mq. 4700 con destinazione prevalentemente commerciale/direzionale;

Visti lo schema di convenzione atto a regolare gli interventi previsti dal piano di recupero e le correlate opere di interesse pubblico e le Norme Tecniche di Attuazione entrambe redatte dal 3^o servizio "Urbanistica" ed allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali rispettivamente sotto le lettere "**B**" e "**C**";

Considerato che la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ed i piani di recupero ad essa correlati sono stati, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.10/2010 e s.m.i., oggetto di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (V.A.S) la quale ha sostanzialmente evidenziato la sostenibilità dell'intervento progettato in quanto il medesimo ha determinato effetti ambientali migliorativi rispetto a quelli già valutati in sede di valutazione ambientale del Regolamento Urbanistico;

Vista la determinazione n. 14 del 13/02/2019 con la quale il dirigente del 2^o Settore "Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile" in qualità di Autorità Competente in materia di V.A.S. ha decretato di non assoggettare a valutazione ambientale strategica la variante al RU in quanto, alla luce della documentazione esaminata e dei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, non sono emersi effetti significativi in senso negativo sull'ambiente ed ha altresì stabilito di condizionare il PdR ai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

Preso atto che l'area oggetto di intervento non ricade nelle classi di pericolosità da alluvione elevata così come definita dal PGRA dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Dato atto che sono state redatte le indagini geologiche, idrauliche e sismiche, ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R, con allegate le certificazioni redatte dal geol. Graziano Graziani depositate alla Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile – settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in data 15/02/2019 n. 303 di deposito;

Preso atto altresì che l'ambito di intervento non rientra nel piano regionale delle bonifiche (PRB) e dei siti inquinati, sebbene il soggetto attuatore si impegni ad effettuare apposito piano di indagine al fine di stabilire la compatibilità dei terreni con la destinazione d'uso prevista dal progetto;

Presa visione di tutti i pareri degli Enti e Uffici gestori dei servizi a rete e delle eventuali prescrizioni e condizioni che, nella loro totalità, sono necessarie al rilascio del titolo edilizio per la realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali all'insediamento di carattere commerciale e/o direzionale;

Visti:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge Urbanistica";
- il Piano di indirizzo Territoriale a valenza Paesaggistica approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Pisa, approvato con Deliberazione C.P. n. 100 del 27 luglio 2006 e la sua variante approvata con deliberazione C.P. n. 7 del 13/01/2014;
- il D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche";
- il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 "Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza";
- la Legge Regionale 25 febbraio 2016, n. 17 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014",
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 10 novembre 2014 n.65 "Norme per il governo del territorio";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 4 ottobre 2018;
- la determinazione del 2^ Settore "Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile" n. 14 del 13/02/2019 a firma dell'Autorità competente in materia ambientale arch. Roberto Fantozzi;
- la relazione del responsabile del procedimento redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 65/2014, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
- lo schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";
- Norme Tecniche di Attuazione, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "C";
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto espresso, come stabilito dal comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 18/02/2019, dal Dirigente del 1° Settore "Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici";
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso, come stabilito dal comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 19/02/2019 dal Dirigente del 3° Settore "Finanziario";

Con voti favorevoli n. 13 (Barabotti Federica, Belli Mattia, Bolognesi Damiano, Braccini Fabrizio, Cappelli Simone, Caselli Selene, Ciampalini Giorgio, Curcio Lucia, Della Bella Floriano, Leone Eugenio, Millozzi Simone, Pandolfi Domenico, Tognetti Fabio R.) espressi in forma palese da n. 13 consiglieri votanti su n. 15 consiglieri presenti essendosi astenuti dal voto n. 2 consiglieri (Paolucci Andrea e Toncelli Fabiola);

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi degli artt. 111 e 119 della L.R. n. 65/2014, per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nella Relazione tecnica del Responsabile del procedimento redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 65/2014, allegata al presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", il piano di recupero denominato "Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan" complessivamente costituito dai seguenti elaborati:

TAVOLE:

- A01_Inquadramento urbanistico;
- A02_Rilievo topografico stato attuale;
- A03_Stato attuale planimetria e sezioni;
- A04_Planimetria catastale calcolo superfici SUL;
- A05_Stato attuale edificio storico;
- A06_Stato attuale rilevamento fotografico;
- A07_Prospetti ambientali fotografici;
- A08_Prospetti ambientali fotografici;
- B01_Planimetria di progetto;
- B02_Piante progetto (PT-P1);

B03_Piante progetto (P2-P3);
B04_Piante progetto (P4-P5);
B05_Piante progetto (P6-Copertura);
B06_Calcolo Sua;
B07_Calcolo SUL;
B08_Verifiche urbanistiche;
B09_Prospetti geometrici e sezioni;
B10_Render ed inserimenti fotografici;
B11_Render ed inserimenti fotografici;
B12_Utenze acquedotto;
B13_Utenze energia elettrica;
B14_Utenze fognatura nera;
B15_Utenze fognatura bianca;
B16_Utenze telefonia;
B17_Utenze illuminazione pubblica;
B18_Progetto viabilità pubblica particolari e sezioni;
B19_Sezioni stradali;
B20_Utenze gas;
B21_Geofor;
B22_Distanza argine;
B23_Legge 13/1989;
B24_Sovrapposto;
B25_UMI;
B26_Collegamento ciclopista Arno.

DOCUMENTAZIONE TECNICA:

Relazione architettonica ed urbanistica;
Relazione storica sull'edificio da declassificare;
Visure catastali;
Estratto mappa catastale;
Parere Acque SpA;
Relazione acquedotto;
Relazione fognatura nere;
Relazione fognatura bianca;
Parere e-distribuzione SpA;
Parere Geofor;
Parere preliminare TELECOM;
Relazione sulle scelte della viabilità pubblica;
Parere preliminare Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
Parere preliminare 2i Rete Gas;
Dimensionamento vasca laminazione;
Computo metrico lavori di urbanizzazione;
Valutazione clima acustico;
Relazione prevenzione incendi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

Planimetria di distribuzione e posizionamento apparecchiature impianto elettrico;
Planimetria generale d'insieme;
Schema quadro elettrico "Q1" - Area n.1 (Aree standard pubbliche oggetto di
cessione gratuita);
Computo metrico estimativo - Area n.1 (Aree standard pubbliche oggetto di cessione
gratuita);
Schema quadro elettrico "Q2" - Area n.2 (Opere pubbliche esterne al comparto);
Computo metrico estimativo - Area n.2 (Opere pubbliche esterne al comparto);

Schema quadro elettrico "Q3" - Area n.3 (Aree a standard pubblici non oggetto di cessione);

Computo metrico estimativo - Area n.3 (Aree a standard pubblici non oggetto di cessione);

Computo metrico estimativo - Opere per allaccio ENEL;

Relazione tecnica e relazione di verifica illuminotecnica.

INDAGINI GEOLOGICHE:

Relazione geologica;

Nota integrativa L.R. n. 41/2018.

Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);

2. Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "**B**", contenente tutte le prescrizioni ed obblighi di cui all'art. 115 della L.R. n. 65/2014;
3. Di dare atto che il piano di recupero in oggetto sarà trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa ed all'Unione Valdera e sarà depositato presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale (e reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune) per la durata di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT dell'apposito avviso, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
4. Di specificare che, decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione del piano di recupero motivando le determinazioni assunte e trasmettendo alla Regione lo strumento approvato;
5. Di prendere atto altresì che qualora non siano pervenute osservazioni il piano diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
6. Di prendere atto altresì della determinazione dirigenziale del 2^o Settore "Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile" n. 14. del 13/02/2019 a firma dell'Autorità competente di V.A.S. arch. Roberto Fantozzi, di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con la quale si dispone l'esclusione a VAS della variante e dei correlati piani attuativi e si condiziona il piano di recupero in oggetto ai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;
7. Di dare mandato al Dirigente del 1^o Settore "Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici" di porre in essere tutti gli atti gestionali necessari per dare esecuzione e pubblicità al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione, dando atto che in sede di sottoscrizione dell'atto potranno essere apportate tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie per meglio specificare e/o integrare lo schema approvato senza variarne sostanzialmente il contenuto;
8. Di prendere infine atto che ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento corredato dei suoi allegati, sarà pubblicato sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

In ragione della necessità di adottare celermente il piano di recupero denominato “Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan”;

Con successivi voti favorevoli n. 13 (Barabotti Federica, Belli Mattia, Bolognesi Damiano, Braccini Fabrizio, Cappelli Simone, Caselli Selene, Ciampalini Giorgio, Curcio Lucia, Della Bella Floriano, Leone Eugenio, Millozzi Simone, Pandolfi Domenico, Tognetti Fabio R.) espressi in forma palese da n. 13 consiglieri votanti su n. 15 consiglieri presenti essendosi astenuti dal voto n. 2 consiglieri (Paolucci Andrea e Toncelli Fabiola)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Lucia Curcio / ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario Generale
Dott. Marzia Venturi/ ArubaPEC S.p.A.